



## PROVINCIA DI NUORO

SETTORE AMBIENTE, AGRICOLTURA E POLIZIA PROVINCIALE

### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

- ✓ Relazione tecnica nella quale siano indicati:
  - ▶ natura dell'insediamento e attività svolta
  - ▶ stima della portata dello scarico e relativo andamento temporale
  - ▶ calcolo del carico idraulico e inquinante da depurare
  - ▶ calcoli di dimensionamento dell'impianto di depurazione
  - ▶ schemi di flusso dell'impianto di depurazione
  - ▶ numero di punti di scarico
  - ▶ localizzazione dei punti/area di scarico
  - ▶ modalità di smaltimento delle acque reflue
  - ▶ modalità di smaltimento dei fanghi di depurazione (nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, allegare copia del provvedimento rilasciato ai sensi della normativa vigente);
  - ▶ nel caso di scarico in corpo idrico le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria;
  - ▶ nel caso di scarico sul suolo le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria e lo scarico in corpo idrico superficiale
- ✓ Elaborato grafico di progetto dell'impianto indicante:
  - ▶ stralcio foglio catasto terreni
  - ▶ stralcio aerofotogrammetria in scala 1:2000 indicante punto di scarico e coordinate geografiche
  - ▶ planimetria generale dell'impianto di depurazione, in opportuna scala
  - ▶ pianta e sezioni dell'impianto di depurazione in scala 1:100 o superiore
  - ▶ schemi di flusso dell'impianto di depurazione
  - ▶ ubicazione del pozzetto prelievo campioni
- ✓ Planimetria dell'insediamento e/o dell'agglomerato servito dall'impianto di depurazione, in scala adeguata, riportando con colorazioni differenti il tracciato della rete fognaria, l'impianto di depurazione, il pozzetto per il prelievo dei campioni ed il punto/area di scarico o il tracciato della rete di smaltimento.
- ✓ Corografia scala 1:25.000 (IGMI serie 25) con l'indicazione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto/area di scarico.
- ✓ Dichiarazione, a firma di professionista abilitato, attestante la compatibilità delle tecnologie adottate per l'impianto di trattamento dei reflui con i limiti di accettabilità previsti dalla normativa di settore.
- ✓ Dichiarazione, a firma di professionista abilitato, attestante il rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee con indicazione della distanza tra il punto e/o l'area di scarico e il punto di captazione o di derivazione delle acque superficiali e sotterranee.
- ✓ Se previste, copia del parere di conformità di cui all'art. 25 della Disciplina Regionale Scarichi e copia dell'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente.

#### Nel caso di scarichi di acque reflue urbane

- ✓ Documentazione descrittiva di tutti gli scaricatori di piena di classe A a servizio del depuratore di cui si autorizza lo scarico.

#### Nel caso di scarichi in acque superficiali provenienti da insediamenti superiori a 100 a.e.:

- ✓ Relazione sulle caratteristiche idrogeologiche del corpo recettore firmata dal professionista abilitato.

#### Nel caso di scarichi sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo

- ✓ Relazione di caratterizzazione del suolo, firmata dal professionista abilitato, dalla quale emergano, in particolare, i seguenti elementi: indicazioni sulla quantità e qualità delle acque trattate, tipologia utilizzata per il trattamento delle acque, descrizione della rete di smaltimento, caratteristiche fisiche e idrologiche del terreno accettato; nella relazione dovrà altresì essere indicato se l'area da adibire a scarico è un terreno permeabile dotato di falde acquifere sufficientemente profonde o se necessita di protezione di un eventuale falda acquifera. Alla relazione di caratterizzazione dovranno essere allegati in opportuna scala:
  - planimetria catastale con l'indicazione delle particelle catastali interessate dallo smaltimento;
  - planimetria del tracciato della rete di smaltimento;



- corografia su carta tecnica regionale o su tavole IGM (1:25000)
- ✓ Documentazione attestante il titolo che consente l'uso dell'area destinata a corpo recettore; nel caso di area di proprietà del richiedente l'autorizzazione, può essere presentata un'autocertificazione.
- ✓ Dichiarazione attestante il rispetto dei vincoli sulle distanze dal più vicino corpo idrico superficiale come definiti nell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.

Nel caso di scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da agglomerati fino a 50 a.e.:

- ✓ Dichiarazione, a firma di professionista abilitato, attestante che i sistemi individuali di trattamento possono considerati appropriati ai sensi della Delibera CITAI del 4 febbraio 1977 e sono comunque dimensionati per garantire parametri in uscita non superiori ai valori limite di cui alla tabella A dell'Allegato 1 della Disciplina Regionale Scarichi approvata con D.G.R. 69/25 del 10.12.2008.

Nel caso di scarichi di acque reflue industriali:

- ✓ Descrizione analitica dei processi produttivi riportante:
  - ▲ elenco e quantità dei prodotti finali, delle materie prime utilizzate nei cicli produttivi nonché dei sottoprodotti e scarti finali del ciclo di lavorazione;
  - ▲ descrizione quali-quantitativa di prodotti finali, materie prime, sottoprodotti e scarti utilizzati e/o prodotti nel ciclo di lavorazione;
  - ▲ descrizione della sequenza delle fasi di processo, comprese le apparecchiature impiegate, evidenziando quelle che prevedono l'utilizzo o la produzione delle sostanze pericolose di cui all'art. 2 lettera s e di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 6 della Disciplina Scarichi ;
  - ▲ capacità di produzione del singolo impianto industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- ✓ dichiarazione relativa alla presenza o meno nello scarico delle sostanze pericolose di cui all'art. 2 lettera s) ed all'Allegato 6 della Disciplina Scarichi;
- ✓ fabbisogno orario di acque per ogni processo produttivo;
- ✓ indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico e del volume annuo di acqua da prelevare e da scaricare;
- ✓ individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo;
- ✓ descrizione del sistema complessivo dello scarico ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse;
- ✓ sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione con l'indicazione delle apparecchiature impiegate;
- ✓ eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi (ove richiesto);
- ✓ tipologia del ricettore.

Nel caso di richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico:

- ✓ Relazione tecnica nella quale siano indicate le motivazioni per le quali viene richiesta l'autorizzazione provvisoria, la durata dell'autorizzazione e, se si richiede una deroga al rispetto dei limiti tabellari, i parametri da derogare con relativo superamento.

Nel caso di richiesta di assimilabilità ai reflui domestici:

- ✓ Relazione tecnica contenente:
  - ▲ le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico;
  - ▲ i referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo. Per i nuovi scarichi potrà essere fatto riferimento a dati e documentazioni relativi a scarichi provenienti da attività similari o dalla più aggiornata letteratura tecnica di settore.